

PROGETTO MISTERO GRANDE

CATECHESI PER C.F.E. n. 494

ANNO PASTORALE 2019 - 2020

## “Amare è il criterio di verità della pratica religiosa”

Cari amici, mai possiamo dimenticare la forza e la bellezza della Parola di Gesù...

Mc 7, 1-13:

Allora si riunirono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani immonde, cioè non lavate - i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavate le mani fino al gomito, attenendosi alla tradizione degli antichi, e tornando dal mercato non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, stoviglie e oggetti di rame - quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani immonde?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: *Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini*». E aggiungeva: «Siete veramente abili nell'eludere il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione. Mosè infatti disse: *Onora tuo padre e tua madre, e chi maledice il padre e la madre sia messo a morte. Voi invece dicendo: Se uno dichiara al padre o alla madre: è Korbàn, cioè offerta sacra, quello che ti sarebbe dovuto da me, non gli permettete più di fare nulla per il padre e la madre, annullando così la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte*»

E' una Parola forte che va a toccare tutta la nostra pratica religiosa.

Ciascuno di noi può fare l'elenco della pratica religiosa: Messa domenicale, preghiera del mattino e della sera, Rosario, incontri e riti vari, pellegrinaggi... Tutto ciò che è pratica religiosa.

Gesù ci invita a fare discernimento e verità di questa pratica religiosa perché vuole misurare il cuore.

*Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.*

Il rischio è quello che sia pratica fatta con le labbra.

In cfe: nella preghiera di lode, c'era il mio cuore? Nella condivisione, c'era il mio cuore? Che non significa preghiere o condivisioni lunghe ma preghiere e condivisioni semplici, vere, fatte con il cuore.

Come si fa a vedere se le nostre pratiche religiose esprimono l'Amore del Signore?

Il termometro: l'amore per i fratelli. La verità della mia pratica religiosa è dettata dal quanto amo.

Mettersi in contatto anche con le persone che non saluto.

Quanto amo? Quanto osservo il comandamento del Signore?

Il Signore va a scovare anche certe motivazioni che troviamo per non amare; trovare quei motivi spirituali per non osservare il comandamento del Signore che è l'Amore.; trovare motivi di giudizio e condanna di una persona per essere giustificati nel non amare.

Gesù ci dice di amare Dio e il prossimo o solamente il prossimo che scegliamo noi?

L'amore verso i fratelli è universale, verso tutti, nessuno escluso.

Non c'è un corpo che non dica la presenza di Gesù anche quello delle persone che odiamo.

Il Signore vuole che abbiamo un cuore come il Suo e ci dona lo Spirito Santo per amare come Egli ama.

Chiediamo a Gesù di donarci un cuore capace di pregare e amare come Lui